



**SELEZIONE STAMPA**  
*(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)*

21 - 23 marzo 2015

**ARGOMENTI:**

- Uisp al fianco di Libera, sabato 21 marzo in piazza a Bologna per la legalità e l'etica, anche nello sport .All'indomani della Giornata della Memoria, Don Ciotti rieletto presidente di Libera.
- Uisp calcio sociale, una domenica particolare. La Rai dedica tre collegamenti da Genova, Bologna e Roma.
- A Dribbling si parla di "Compagni di cordata"
- Tardelli, discorso all'Onu su doping e razzismo
- Meta contro il razzismo. Un riconoscimento al presidente della Federazione Italia Rugby, per i progetti realizzati con le scuole.
- Settimana contro il razzismo, i calciatori di serie A scendono in campo al fianco dell'Unar
- Calciopoli, oggi la sentenza davanti alla Corte di Cassazione
- La maratona di Roma, corre anche per la solidarietà
- Sport dilettantistico, uno sgravio fiscale fino a 200 mila euro
- Lo sport breve per stare ai tempi televisivi: regole rivoluzionate.
- La vita di Pietro Mennea diventa una fiction per Rai1.
- Domenica 22 giornata mondiale dell'acqua, per molti è ancora un lusso, Legambiente: L'Italia lontana dagli obiettivi Ue
- Uisp dal territorio: La regione Toscana aderisce alla campagna Uisp #CorroPer.Uispnuoto Valdimagra,

rappresentata da Elisa Maloni ai Criteri Nazionali Giovanili a Riccione. Grosseto, riparte il progetto "Sport Ambiente: il mare nella scuola", l'Uisp impegnata con guide esperte e istruttori. Domenica 22 marzo sport e turismo uniti per una corsa segnata dalla bellezza del paesaggio della costa maremmana. Pistoia, Lega Calcio Uisp, comunica i cambiamenti per il prossimo campionato.

# Don Ciotti: governo lento sull'anti corruzione

la Repubblica DOMENICA 22 MARZO 2015

ELEONORA CAPELLI

BOLOGNA. Don Luigi Ciotti trascina in piazza a Bologna 200 mila persone, in un lungo corteo per i 20 anni di Libera. E bacchetta il governo, presente con il ministro Giuliano Poletti. Il presidente di Libera va dritto al cuore del problema, la corruzione. «Niente negoziati sulla corruzione, il falso in bilancio, la prescrizione - ha tuonato dal palco - ci sono belle proposte in parlamento, come quella del presidente del Senato Pietro Grasso. Ma ci sono troppi che stanno nicchiando, la politica dimostra indebiti riguardi. C'è chi non vuole una legge chiara contro la corruzione, ma così fa favori ai mafiosi, alle lobby, ai potenti. L'impressione oggi è quella di assistere a una nuova trattativa, la corruzione è l'avamposto delle mafie».

Fin dalla partenza del corteo, anticipata alle 9 dalla "spinta" dei tanti giovani arrivati in pullman per camminare e cantare «chi non salta camorrista è», si era capito che Don Ciotti non avrebbe risparmiato colpi. Al suo fianco sfila il ministro Poletti, ex presidente di Legacoop, un "fedelissimo" della manifestazione annuale di Libera. Ma non basta l'antica amicizia: quando arriva il sindaco di Messina, Renato Accorinti, Don Ciotti glielo presenta: «Ecco, questo è uno che non vuole il ponte sullo stretto di Messina, con una battuta noi

diciamo che invece che unire due coste, si unirebbero due cosche». «No, ma io non ho nessuna voglia di fare un ponte» risponde Poletti. «Eh, ma la legge che avete approvato subito è quella sulla responsabilità civile dei magistrati, le altre invece...». E Poletti assicura: «Arrivano tutte, arrivano tutte». A Don Ciotti non basta, e

insiste dal palco, di fronte a una piazza piena: «La legge sulla responsabilità civile dei magistrati è passata subito, e così se ne lavano le mani. Ma la stragrande maggioranza dei magistrati sta lottando e noi dobbiamo chiedere che abbiano strumenti». Le "due velocità" del governo vengono sottolineate anche da Maurizio Landini, leader Fiom: «Corruzione e criminalità sono i problemi della competitività del Paese, non i diritti dei lavoratori. Ma quelli li hanno cancellati subito, invece le leggi radicali contro le mafie, le rinviando. C'è qualcosa che tocca». Susanna Camusso, segretario della Cgil, incalza: «Bisogna avere il coraggio di pestare anche qualche potere forte». Poletti, alla fine della manifestazione, riprende il filo: «Ognuno deve fare la propria parte, il governo ha fatto una proposta per dare una forma definitiva al 21 marzo come giornata delle vittime delle mafie. La responsabilità è di tutti, anche il parlamento deve fare la sua parte, il governo e ogni ministro deve fare la sua parte. Solo nella radicalità delle scelte c'è possibilità di ottenere risultati e noi che siamo militanti di Libera lo sappiamo». E la piazza applaude Don Ciotti, che non molla: «C'è bisogno di una nuova liberazione dalla presenza criminale, abbiate coraggio, fate in fretta e fate bene».

© R. PRODUZIONE RISERVATA



chi siamo | servizi | contatti | pubblicità | collabora con noi | archivio

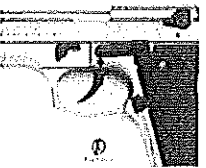


- Attualità
- Politica
- Inchiesta
- Culture
- L'intervista
- L'eroe
- Sport
- Caffetteria
- Tecnologia
- Questa è la stampa
- Stracult
- Foto Gallery
- HOME PAGE

CERCA

Iscriviti alla newsletter per ricevere tutti gli ultimi aggiornamenti di ImgPress.it

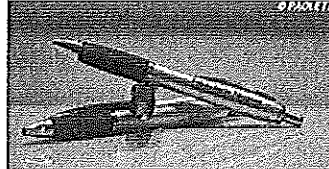
PROFANE SQUADRE  
SERVIZIO FINANZIARIO  
MI CHIAMO MANUELO  
SONO UN GRAYO SACALTO  
HO UCCISO  
VINTANTA PERSONE



SPORT

DOMANI L'UISP A BOLOGNA AL FIANCO DI LIBERA E DON CIOTTI PER LA LEGALITÀ E L'ETICA, ANCHE NELLO SPORT

(20/03/2015) - L'Uisp aderisce alla ventesima edizione della "Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie", promossa dall'associazione Libera e Avviso Pubblico, che si svolgerà sabato 21 marzo a Bologna.



"Parteciperemo al corteo che partirà dallo stadio Dallara con i pettorali della campagna #CorroPer che ha preso il via ieri da piazza Montecitorio - dice Vincenzo Manco, presidente nazionale Uisp - chiediamo più trasparenza e più etica nello sport e nell'impiego di risorse pubbliche. Nella giornata della memoria e dell'impegno porteremo il nostro contributo per uno sport pulito, libero dagli affaristi e dal doping, libero dalle zone opache e dagli sprechi". Nel pomeriggio di sabato 21 marzo l'Uisp parteciperà a Bologna alle iniziative e incontri pubblici previsti nell'ambito della Giornata della Memoria e dell'Impegno. L'incontro "Sport e legalità: nuove proposte per le attività giovanili", si terrà alle 14.30 presso la Sala Di Vittorio della Cgil, e avrà tra i relatori Sandro Donati. L'Uisp parteciperà con il presidente nazionale Vincenzo Manco.

La Giornata della memoria e dell'impegno ricorda tutte le vittime innocenti delle mafie. Oltre 900 nomi di vittime innocenti delle mafie, semplici cittadini, magistrati, giornalisti, appartenenti alle forze dell'ordine, sacerdoti, imprenditori, sindacalisti, esponenti politici e amministratori locali morti per mano delle mafie solo perchè, con rigore e coerenza, hanno compiuto il loro dovere. "Ma da questo terribile elenco - sottolinea Libera - mancano tantissime altre vittime, impossibili da conoscere e da contare".

STAMPA | SEGNALE | |

## **UISP DOMANI A BOLOGNA PER LEGALITA' ED ETICA NELLO SPORT**



PALERMO (ITALPRESS) - L'Uisp aderisce alla ventesima edizione della "Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie", promossa dall'associazione Libera e Avviso Pubblico, che si svolgera' sabato a Bologna. "Parteciperemo al corteo che partira' dallo stadio Dall'Ara con i pettorali della campagna #CorroPer che ha preso il via ieri da piazza Montecitorio - dice Vincenzo Manco, presidente nazionale Uisp - chiediamo piu' trasparenza e piu' etica nello sport e nell'impiego di risorse pubbliche. Nella giornata della memoria e dell'impegno porteremo il nostro contributo per uno sport pulito, libero dagli affaristi e dal doping, libero dalle zone opache e dagli sprechi". Nel pomeriggio di domani l'Uisp parteciperà a Bologna alle iniziative e incontri pubblici previsti nell'ambito della Giornata della Memoria e dell'Impegno. L'incontro "Sport e legalita': nuove proposte per le attivita' giovanili", si terra' alle 14.30 presso la Sala Di Vittorio della Cgil, e avra' tra i relatori Sandro Donati. L'Uisp parteciperà con il presidente nazionale Vincenzo Manco. (ITALPRESS). glb/com 20-Mar-15 11:35 NNNN

**Notizie collegate**

**CONTRO LE MAFIE**

**Uisp e Cgil giornata della memoria**

BOLOGNA - (I.l.) Ci saranno anche i vertici della Uisp oggi alle iniziative previste nell'ambito della "Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime delle mafie", promossa da Libera e Avviso Pubblico. «Parteciperemo al corteo che partirà dal Dall'Aradice Vincenzo Manco, presidente nazionale Uisp - perché chiediamo più trasparenza e più etica nello sport e nell'impiego di risorse pubbliche. Porteremo il nostro contributo per uno sport pulito». Manco parteciperà anche all'incontro «Sport e legalità: nuove proposte per le attività giovanili», che si terrà alle 14.30 presso la Sala Di Vittorio della Cgil.

## GRANDE PARTECIPAZIONE ALLA MANIFESTAZIONE



Bologna stracolma alla manifestazione per le vittime della mafia L'ESPRESSO

### **Bologna, 200 mila con Libera «La politica colpisca la mafia»**

● Oltre duecentomila persone hanno sfilato ieri a Bologna nella manifestazione organizzata da Libera per ricordare le vittime della mafia e per la verità. Nel suo discorso Don Ciotti ha parlato anche di corruzione: «Nella lotta alla mafia la politica deve avere più coraggio. C'è bisogno di una nuova Resistenza etica, sociale e politica. In un momento in cui si parla tanto di riforme ricordiamoci che la riforma più importante è quella delle coscienze. Chi non vuole una legge sulla corruzione fa un favore ai mafiosi, la corruzione è la più grave minaccia per la democrazia. Purtroppo sento parlare di assurde prudenze e di un valzer di pressioni e ipocrisie. Ma la corruzione è l'avamposto delle mafie, sono due facce della stessa medaglia».

## Notizie per zona

## Trapani - Attualità

## Oggi la "Giornata della Memoria e dell'Impegno" di Libera

Scritto il 20 marzo 2015 alle ore 8:06 da TrapaniOGGI



Viene celebrata oggi anche a Trapani, per iniziativa del locale presidio di Libera, intitolato a Gian Giacomo Ciaccio Montalto, la 20ª "Giornata della Memoria e dell'Impegno" in ricordo di tutte le vittime delle mafie.

La manifestazione si svolgerà dalle 9 alle 13. Gli aderenti al progetto "Io Ricordo", proposto da Libera Trapani, ricorderanno le vittime di mafia nel corso di un corteo che partirà dal Tribunale, attraverserà le vie XXX Gennaio, Regina Margherita, Giuseppe Garibaldi e Torrearsa per arrivare a palazzo Cavarretta, dove avrà luogo la tradizione lettura dei nomi delle vittime delle mafie.

All'iniziativa aderiscono il IV Circolo "Marconi", gli Istituti comprensivi "Collodi-Sturzo", "Bassi-Catalano", "Ciaccio Montalto", "Mazzini", il III Circolo Didattico Statale "Umberto di Savoia", il comitato studentesco Trapani, il Liceo "Rosina Salvo", il Liceo Artistico "Buonarroti", il Liceo Scientifico "Fardella", il Liceo Classico "Ximenes", l'Istituto superiore "Calvino-Amico", l'I.P.S.E.O.A. "Ignazio e Vincenzo Florio", le associazioni Movimento Agende Rosse Trapani "Rita Atria", "Antonino Via Eroe Contemporaneo", "Io Giovane con i giovani" dei Salesiani, "Azione X", "Misericordia", la Uisp e l'Acli.

Ogni soggetto/scuola/associazione che ha adottato una vittima di mafia presenterà una sagoma a misura d'uomo raffigurante la persona scelta così da poter esporre tutte le sagome lungo le vie Garibaldi e Torrearsa. Da domani e fino a domenica prossima è prevista l'esposizione dei lavori nell'atrio di Palazzo Cavarretta. "Invitiamo i cittadini, i giovani, gli studenti a partecipare – sottolinea la referente trapanese di Libera Gisella Mammo Zagarella – ad avere precisa coscienza del presente per potere guardare ad un futuro diverso, libero dalle mafie e dalla illegalità, attraverso l'esercizio della memoria, in questa occasione ricordando chi ha perduto la vita per la libertà di tutti noi". Sabato 21 marzo, è prevista la manifestazione nazionale per la quale, a Bologna, è attesa la presenza di tantissimi



cittadini, donne e uomini, giovani e anziani, da ogni parte d'Italia.



Condividi



La redazione provvede alla moderazione degli stessi e nel caso in cui lo ritiene diffamatorio o lesivo, il commento non sarà inserito

Altre notizie di Attualità per Trapani

### Studenti del Liceo "Vito Fazio Allmayer" incontrano i detenuti

Gli alunni del quarto anno del Liceo Statale "Vito Fazio Allmayer" di Alcamo hanno incontrato alcuni detenuti della sezione "media sicurezza" della Casa circondariale di Trapani confrontandosi sul tema della legalità. Gli studenti, che erano accompagnati dai professori Carrubba e Spinelli nonché e dal dirigente scolastico Vito Emilio Piccichè hanno

*Publicato da Ornella Fulco il 23 marzo 2015*

### "PAX", mostra di paramenti sacri a Palazzo Milo

Sarà visitabile da oggi fino al 12 aprile prossimo la mostra, allestita nelle vetrine di Palazzo Milo, sede della Soprintendenza ai Beni Culturali e Ambientali di Trapani, dal titolo "PAX". Si tratta di una raccolta di paramenti sacri, datati dal XVII al XIX secolo, di manifattura siciliana. Alcuni sono stati

*Publicato da Ornella Fulco il 20 marzo 2015*

### Le Rsu della Uil Pubblica Amministrazione in assemblea

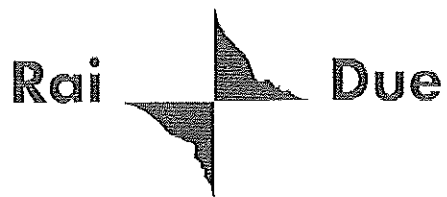
La programmazione delle attività formative e le strategie future da mettere in campo per rafforzare l'azione sindacale della Uil Pubblica Amministrazione per la tutela dei lavoratori del pubblico impiego sono stati i temi al centro dell'assemblea dei neo eletti nelle Rsu che si è svolta stamattina nei locali della Uil

LIBERAZIONE

## Don Ciotti confermato presidente di Libera

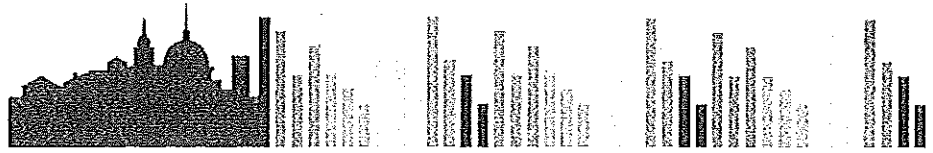
BOLOGNA. Don Luigi Ciotti è stato confermato presidente nazionale di Libera, il sodalizio contro tutte le mafie fondato dallo stesso religioso. Don Ciotti è stato rieletto dall'assemblea nazionale dell'associazione tenutasi a Bologna, alla presenza di oltre trecento delegati in rappresentanza di associazioni, scuole e coordinamenti territoriali, all'indomani della ventesima Giornata della Memoria e duecentomila persone a sfilare sabato pomeriggio per le vie del capoluogo emiliano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Uisp calcio sociale, a Stadio Sprint, su Rai2 , collegamenti da Genova, Bologna e Roma

# GIORNALE RADIO SOCIALE



## UNA DOMENICA PARTICOLARE

22 marzo 2015

Che cosa può fare la comunicazione sociale? Questa domenica può diventare un caso di studio, ma andiamo per ordine. "Perché, perché? La domenica mi lasci sempre sola, per andare a vedere la partita di pallone... perché?". Erano gli anni '60 e Rita Pavone cantava così l'Italia di allora. Le partite di serie A si giocavano tutte di domenica, allo stesso orario che ci potevi rimettere l'orologio. Oggi non è più così, segno dei tempi, forse. Quella di oggi, domenica 22 marzo, verrà ricordata come una domenica particolare, senza calcio o quasi. Il risultato del calcio spezzatino è che soltanto una partita di A si è giocata alle 15. Si può pensarla come si vuole, bella o brutta notizia. Fatto sta che questa emergenza ha spinto Rai Sport a creare qualcosa di nuovo e lo spazio pomeridiano che solitamente è occupato dal calcio superprofessionistico è stato dedicato quest'oggi ad un calcio mai visto sulle generaliste Rai, a cominciare proprio dalla domenica pomeriggio. Si dirà: la comunicazione sociale tampona la comunicazione spettacolare. La pensiamo in maniera diversa: Rai Sport ha colto l'occasione per sperimentare un genere narrativo diverso dal solito, approfittando delle contraddizioni del calcio stellare, "spezzatinato" dalle esigenze delle pay tv.

Fatto sta che il parterre de rois di una nota trasmissione di sport in tv, Stadio Sprint di domenica 22 marzo, dalle 17 alle 18 di pomeriggio su Rai 2, è stato scalettato su quattro finestre con altrettanti campi di calcio sociale: da Genova per una partita del Torneo di calcio Il Lavoratore; da Roma per la Clericus Cup; da Bologna con don Ciotti e le immagini del torneo giovanile Oltre le regole; dal campo di San Basilio, periferia est della Capitale, per una partita dei Liberi Nantes con il Nuovo Salario. La scelta della direzione di Rai Sport è stata coraggiosa e in qualche modo storica. La conduzione di Enrico Varriale è stata intelligente e nulla affatto scontata.

A Genova è andata in scena mica una partita qualsiasi: Ansaldo-Gs Sori, nell'ambito del Torneo Uisp "Il Lavoratore", che si svolge da quarant'anni con le squadre che rappresentano le diverse aziende. Oggi c'è crisi di lavoro e cassa integrazione, ma il torneo continua.

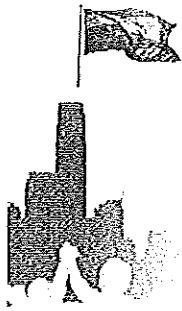
A Roma il collegamento è stato effettuato dal campo di San Basilio, nella periferia est della Capitale. I Liberi Nantes significano integrazione contro le discriminazioni e i pregiudizi. E' una squadra formata da esuli e richiedenti asilo. Hanno sfidato il nuovo Salario, in un incontro tra "periferie" diverse.

Sempre nella Capitale, all'ombra del Cupolone, è andata in scena la Clericus Cup, organizzata dal Csi, con squadre di seminaristi giunte da mezzo mondo e il pensiero rivolto a Papa Francesco e al suo amore per il calcio argentino, e non solo. A Bologna c'era collegato don Luigi Ciotti, all'indomani della manifestazione nazionale per la Giornata della memoria e dell'impegno. Che c'entra il calcio? In studio c'era anche il papà di Dodò, Domenico Gabriele, bambino di 11 anni centrato da un colpo di pistola mentre giocava a calcio con i suoi amici nel 2009. Dopo tre mesi il bambino è morto, colpito casualmente da un proiettile di mafia. Sono state dedicate a lui le immagini del torneo "Oltre le regole", che coinvolge duemila ragazzi e ragazze bolognesi tra i 6 e i 9 anni. Un campionato senza classifica e senza cartellini rossi e gialli. I cartellini sono "azzurri", destinati a chi si distingue di più nel fair play.

Durante il collegamento si è parlato anche della partita degli azzurri della Nazionale a Rizziconi, una manifestazione di

popolo realizzata grazie a Libera, all'Us Acli e all'allora ct dell'Italia, Cesare Prandelli (ci auguriamo che chi lo ha rimpiazzato ne segua l'esempio). Era il 13 novembre 2011, si giocava sul campo del terreno di Rizziconi, sequestrato alla 'Ndrangheta ed è stata festa grande. Proprio come in questi giorni a Bologna, con Libera che ha festeggiato i venti anni di vita: "La verità illumina la giustizia". Anche il calcio sociale può illuminare l'altro lato del calcio, più opaco, buio, ambiguo. Se è messo in condizioni di farlo. Questa volta la Rai lo ha fatto: c'è da augurarsi che l'esempio venga seguito anche in futuro, c'è da augurarsi che il racconto dell'Italia vera passi anche attraverso lo sport sociale e non soltanto quello superprofessionistico. Lo sport è un linguaggio popolare per eccellenza: la verità passa anche da qui.





# nelPaese.it

[SALUTE E AMBIENTE](#)
[ECONOMIA/LAVORO](#)
[PUNTO DI VISTA](#)
[CULTURA](#)
[INCLUSIONE SOCIALE](#)
[DIRITTI](#)
[TEMPO LIBERO](#)

## UNA DOMENICA PARTICOLARE: LO SPORT SOCIALE RUBA LA SCENA



Inclusioni Sociale

 Mi piace **1**

 Tweet **2**
*pubblicato sul Giornale Radio Sociale*

Che cosa può fare la comunicazione sociale? Questa domenica può diventare un caso di studio, ma andiamo per ordine. "Perché, perché? La domenica mi lasci sempre sola, per andare a vedere la partita di pallone... perché?". Erano gli anni '60 e Rita Pavone cantava così l'Italia di allora. Le partite di serie A si giocavano tutte di domenica, allo stesso orario che ci potevi rimettere l'orologio. Oggi non è più così, segno dei tempi, forse. Quella di oggi, domenica 22 marzo, verrà ricordata come una domenica particolare, senza calcio o quasi. Il risultato del calcio spezzatino è che soltanto una partita di A si è giocata alle 15. Si può pensarla come si vuole, bella o brutta notizia. Fatto sta che questa emergenza ha spinto Rai Sport a creare qualcosa di nuovo e lo spazio pomeridiano che solitamente è occupato dal calcio superprofessionistico è stato dedicato quest'oggi ad un calcio mai visto sulle generaliste Rai, a cominciare proprio dalla domenica pomeriggio.

Si dirà: la comunicazione sociale tampona la comunicazione spettacolare. La pensiamo in maniera diversa: Rai Sport ha colto l'occasione per sperimentare un genere narrativo diverso dal solito, approfittando delle contraddizioni del calcio stellare, "spezzatino" dalle esigenze delle pay tv.

Fatto sta che il parterre de rois di una nota trasmissione di sport in tv, Stadio Sprint di domenica 22 marzo, dalle 17 alle 18 di pomeriggio su Rai 2, è stato scalettato su quattro finestre con altrettanti campi di calcio sociale: da Genova per una partita del Torneo di calcio Il Lavoratore; da Roma per la Clericus Cup; da Bologna con don Ciotti e le immagini del torneo giovanile Oltre le regole; dal campo di San Basilio, periferia est della Capitale, per una partita dei Liberi Nantes con il Nuovo Salario. La scelta della direzione di Rai Sport è stata coraggiosa e in qualche modo storica. La conduzione di Enrico Variante è stata intelligente e nulla affatto scontata.

A Genova è andata in scena mica una partita qualsiasi: Ansaldo-Gs Sorì, nell'ambito del Torneo Uisp "Il Lavoratore", che si svolge da quarant'anni con le squadre che rappresentano le diverse aziende. Oggi c'è crisi di lavoro e cassa integrazione, ma il torneo continua.

A Roma il collegamento è stato effettuato dal campo di San Basilio, nella periferia est della Capitale. I Liberi Nantes significano integrazione contro le discriminazioni e i pregiudizi. E' una squadra formata da esuli e richiedenti asilo. Hanno sfidato il nuovo Salario, in un incontro tra "periferie" diverse.

Sempre nella Capitale, all'ombra del Cupolone, è andata in scena la Clericus Cup, organizzata dal Csi, con squadre di seminaristi giunte da mezzo mondo e il pensiero rivolto a Papa Francesco e al suo amore per il calcio argentino, e non solo.

A Bologna c'era collegato don Luigi Ciotti, all'indomani della manifestazione nazionale per la Giornata della memoria e dell'impegno. Che c'entra il calcio? In studio c'era anche il papà di Dodò, Domenico Gabriele, bambino di 11 anni centrato da un colpo di pistola mentre giocava a calcio con i suoi amici nel 2009. Dopo tre mesi il bambino è morto, colpito casualmente da un proiettile di mafia. Sono state dedicate a lui le immagini del torneo "Oltre le regole", che coinvolge duemila ragazzi e ragazze bolognesi tra i 6 e i 9 anni. Un campionato senza classifica e senza cartellini rossi e gialli. I cartellini sono "azzurri", destinati a chi si distingue di più nel fair play.

Durante il collegamento si è parlato anche della partita degli azzurri della Nazionale a Rizziconi, una manifestazione di popolo realizzata grazie a Libera, all'Us Adc e all'allora ct dell'Italia, Cesare Prandelli (ci auguriamo che chi lo ha rimpiazzato ne segua l'esempio). Era il 13 novembre 2011, si giocava sul campo del terreno di Rizziconi, sequestrato alla 'Ndrangheta ed è stata festa grande. Proprio come in questi giorni a Bologna, con Libera che ha festeggiato i venti anni di vita: "La verità illumina la giustizia". Anche il calcio sociale può illuminare l'altro lato del calcio, più opaco, buio, ambiguo. Se è messo in condizioni di farlo. Questa volta la Rai lo ha fatto: c'è da augurarsi che l'esempio venga seguito anche in futuro, c'è da augurarsi che il racconto dell'Italia vera passi anche attraverso lo sport sociale e non soltanto quello superprofessionistico. Lo sport è un linguaggio popolare per eccellenza: la verità passa anche da qui.

@nelpaeseit

[Archivio Video](#)

 • [Archivio Video](#)
[EStorale](#)

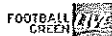
### LA FAMIGLIA RAGGI E I PREDICATORI D'ODIO: DUE PAESI OPPOSTI

Ai funerali le parole cariche di umanità del fratello di David contro i tweet di Salvini. Oggi il...

[Lettera al Direttore](#)

### REGGIO EMILIA, ECCO I PICCOLI CHEF

Sono iniziati in questi giorni i corsi di cucina per bambine e bambini organizzati a Correggio e...



## UN BLOG AL GIORNO



**CRESCERE DA NUMERO UNO**  
Claudio Rapacioli

HOME > BLOG > IL CALCIO DELL'ACCOGLIENZA  
> CALCIO SOCIALE 1 PROFESSIONISTICO 0

## CALCIO SOCIALE 1 PROFESSIONISTICO 0

Per una domenica il signor Rossi si prende i riflettori e racconta storie diverse che fanno riflettere e offrono un'immagine più genuina del mondo del pallone.

🕒 Domenica 22 Marzo 2015 | 👤 Ivano Maiorella



Quella del 22 marzo sarà una domenica particolare. Senza calcio? No, con un calcio diverso. Il calcio spezzatino può riservare qualche sorpresa. Soltanto una partita di A si giocherà alle 15, Juventus-Genoa. La necessità aguzza l'ingegno e Rai Sport decide di puntare tutto sul calcio che racconta il Paese. Un reality che supera la realtà, con le periferie che diventano centro. Lo Juventus Stadium rimbalzerà la linea con il campo di San



*Ivano Maiorella*

Basilio e le prodezze di Tévez si alterneranno con quelle di Mattia Bruschi, ingegnere meccanico e difensore centrale dell'Ansaldo Energia di Genova.

Sarà mica una riedizione della Compagnia dei Celestini?

No, Stefano Benni non c'entra niente.

C'entra invece Enrico Varriale e il suo Stadio Sprint di domenica 22 marzo, per l'appunto. Un'idea intelligente che fa onore a lui e alla direzione di Rai Sport.

### SPAZIO BEN RIEMPITO

Accadrà così che nel palinsesto sportivo di sabato pomeriggio, lo spazio lasciato vacante dal calcio super professionistico sarà rimpiazzato da quello sociale. Una bella sfida professionale anche per giornalisti sportivi chiamati a fare i giornalisti e basta, senza aggettivi. Una sfida editoriale non da poco per un servizio pubblico in cerca d'identità. Il parterre de rois di Stadio Sprint di domenica 22 marzo, dalle 17 alle 18 di pomeriggio su Rai 2 si collegherà con tre campi di calcio sociale: Roma, Bologna e Genova.

I Liberi Nantes significano integrazione contro le discriminazioni e i pregiudizi. È una squadra formata da esuli e richiedenti asilo. Sfideranno il nuovo Salario, in un incontro tra "periferie" diverse.

A Bologna sarà collegato don Luigi Ciotti, all'indomani della manifestazione nazionale per la Giornata della memoria e dell'impegno di sabato 21 marzo. Che c'entra il calcio? In studio ci sarà anche il papà di Dodò, Domenico Gabriele, bambino di 11 anni centrato da un proiettile di mafia mentre giocava a calcio con i suoi amici nel 2009. Dopo tre mesi il bambino è morto. Saranno dedicate a lui le immagini che scorreranno durante il collegamento: il torneo "Oltre le regole" coinvolge duemila ragazzi e ragazze bolognesi tra i 6 e i 9 anni. Un campionato senza classifica e senza cartellini rossi e gialli. I cartellini sono "azzurri", destinati a chi si distingue di più nel fair play.



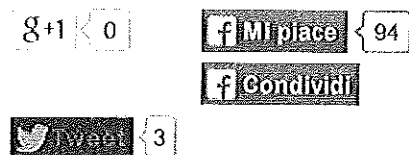
## MATTIA BRUSCHI FACCI UN GOL

Il terzo collegamento sarà con Genova per Ansaldo-Gs Sori, nell'ambito del Torneo Uisp "Il Lavoratore", che si svolge da quarant'anni con le squadre che rappresentano le diverse aziende. Oggi c'è crisi di lavoro e cassa integrazione, ma il torneo continua. La partita si svolgerà a Cornigliano, uno dei quartieri simbolo del tessuto lavorativo della città, un tempo località balneare e di villeggiatura, trasformatosi nel corso del '900 in un grande polo industriale, con il grande stabilimento dell'Italsider, oggi Ilva, sullo sfondo. In campo ci sarà anche Mattia Bruschi, classe '76, ingegnere Ansaldo da 12 anni. Con la passione del calcio fin da bambino, Mattia arriva a giocare fino in Promozione con buonissimi risultati. A 24 anni un infortunio alla schiena e cala il sipario. Dopo un anno di stop i colleghi lo convincono a riprendere. L'avanzamento di carriera in Ansaldo e la nascita di tre figli non fermano Mattia e l'anno scorso, con la squadra dell'Ansaldo, arriva anche a vincere il titolo di campione italiano dei Cral Aziendali. "Nello spogliatoio Ansaldo non ci sono differenze di livello – raccontano i compagni di squadra - dirigente, quadro, impiegato e operaio sono tutti uguali, compagni di squadra, uniti dalla voglia e dalla passione per il calcio". Terminata la partita tra Ansaldo e Sori, la palla passerà agli studenti del Liceo scientifico-classico Martin Luther King-Liceo che se la vedranno con quelli dell'artistico Paul Klee Barabino, nell'ambito del campionato studentesco di calcio a 11, che vede la partecipazione di ben 12 istituti scolastici di Genova. E qui altre storie, altri sogni, altre Italie. A volerle raccontare, attraverso il pallone.

## LO SPICCHIO SOCIALE DEL PALLONE

"Questa domenica senza calcio professionistico dà la possibilità di accendere i riflettori sul valore sociale del nostro calcio – dice Alessandro Baldi, referente nazionale Lega calcio Uisp – ci

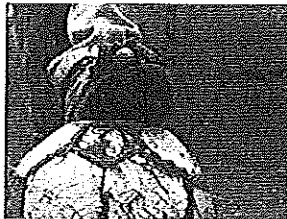
auguriamo che non sia soltanto una scelta estemporanea, pur importante e coraggiosa di Rai Sport. In ogni caso sfrutteremo questa bella opportunità per mostrare cosa riesce a fare lo sport sociale, quali valori riescono a trasmettere i mille e mille campetti che ognuno di noi ha vicino casa. Perché non provate a conoscerli meglio?”. Il calcio super professionistico si ferma ma il racconto giornalistico non va in crisi. A volerlo raccontare, il calcio sociale non si ferma mai. E non basta la maglia azzurra per dire Italia.



## TAG

sociale integrazione calcio  
 Maiorella Uisp

## ARTICOLI SUGGERITI



Parliamo d'integrazione




TRA IL DIRE E IL FARE  
 C'È DI MEZZO IL MARE



SAMPDORIA INTER:  
 ATTENTI ALLE  
 RIPARTENZE



PADRI E MADRI A  
 CONFRONTO

Rai  Due



A Dribbling sabato 21 marzo si è parlato del progetto Uisp Compagni di Cordata, con il servizio di Gianfranco Benincasa che ha seguito l'ultima uscita del gruppo di Trento.

L'EX CENTROCAMPISTA AZZURRO

## Tardelli, discorso all'Onu su doping e razzismo

● New York, palco dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite: «Come giudicate un uomo che urla in questa maniera? Un pazzo?». Sullo sfondo una foto di Marco Tardelli dopo il gol alla Germania, dietro al microfono l'ex azzurro. «Sì, ero pazzo di gioia (...) Quella notte mi sono sentito molto orgoglioso di aver fatto qualcosa per il mio Paese». È l'incipit dell'intervento in una delle aule più prestigiose del mondo. «Schizzo» all'Onu, sullo stesso palco da cui hanno parlato Kennedy e Mandela. Chiamato a ragionare di etica e sport di fronte ai duemila ragazzi di «Change the World», un forum internazionale che consente agli studenti di misurarsi con la complessità

della politica internazionale. Il grosso dell'intervento di Tardelli si è concentrato sui sacrifici necessari a costruire la sua carriera, con ricordi particolarmente affettuosi per Dino Zoff ed Enzo Bearzot. Non è mancato l'affondo sulle «zone d'ombra» dello sport. Su tutti razzismo e doping (definito «il contrario della vittoria, il nemico della meritocrazia»): «Se ci sono delle cose che non vi piacciono (...) voi potete cambiarle» l'esortazione ai ragazzi. A intervento concluso («è stato più semplice battere la Germania...» ha scherzato), Tardelli si è però mostrato pessimista: «Non credo che riusciremo a cacciare i teppisti dagli stadi, nessuno ha la volontà di farlo. E le società spesso fanno finta di non accorgersi di nulla».

luc

## LA FINALE DEL SEI NAZIONI

Meta contro il razzismo  
Il premio all'Olimpico

&lt;DALLA PRIMA DI CRONACA

ANDREA CHINAPPI

**I**ERI durante l'intervallo della partita che ha impegnato la nazionale contro il Galles, l'assessore a Scuola e Sport di Roma Paolo Masini ha consegnato al presidente della Federazione Italia Rugby, Alfredo Gavazzi, un riconoscimento per i progetti realizzati con le scuole della capitale. Difatti in vista del match gli studenti dell'istituto tecnico Giorgi, della secondaria Gizzio e del liceo classico Plinio Seniore hanno fatto visita alla squadra in via dell'Acqua Acetosa per consegnare agli atleti le magliette di "Accendi la mente - spegni i pregiudizi". Nel corso dell'intervallo sono stati ricordati i valori fondanti dello sport e l'importanza della sua diffusione al fianco dell'istruzione. Lealtà e rispetto al di là del risultato, dunque, il motto della cerimonia, quanto mai opportuno in occasione del naufragio degli azzurri. Al termine della gara gli spettatori si sono riversati al Terzo Tempo Peroni dove hanno dimenticato l'esito del match a suon di rock e musica disco. Infatti per l'occasione il cantante inglese e leader degli Starsailor James Walsh e la popstar Sophie Ellis-Bextor hanno fatto ballare i fan con i loro successi internazionali. A chiudere la festa e salutare la nazionale dj Coccòluto con il duo Percussion Voyager

Ovunque, le persone stanno cercando attività come la tua.

Google

[NOTIZIARIO](#)
[Società](#)
[Disabilità](#)
[Salute](#)
[Economia](#)
[Famiglia](#)
[Giustizia](#)
[Immigrazione](#)
[Non Profit](#)

[Cultura](#)
[Punti di Vista](#)
[In Evidenza](#)
[Multimedia](#)
[Speciali](#)
[Banche Dati](#)
[Calendario](#)
[Annunci](#)

[Network](#)
[...altri siti](#)
[LOGIN](#)

[Ambiente](#)
[Comunicazione](#)
[Diritti umani](#)
[Razzismo - Discriminazioni](#)
[Religioni](#)
[Scuola](#)

[Giornalisti](#)
[Blog](#)

[Indietro](#)
[Condividi](#)
[f](#)
[M](#)
[p](#)
[8](#)
[Testo A](#)
[Stampa](#)

Anello debole

# Settimana contro il razzismo, calciatori al fianco dell'Unar per la "partita" più difficile

Anche l'Aic ha aderito all'iniziativa dell'Unar. Simone Perrotta: "Con la partecipazione di calciatori e calciatrici di serie A abbiamo schierato due formazioni per giocare e vincere questa partita ideale contro il razzismo"

22 marzo 2015

ROMA - In occasione della Giornata mondiale contro la discriminazioni razziali, che si celebra il 21 marzo di ogni anno, l'Unar (Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali) ha organizzato in collaborazione con l'Anci la 11ª edizione della Settimana di azione contro il razzismo, una campagna di sensibilizzazione contro tutte le forme di discriminazione ed intolleranza che ha visto l'adesione di oltre 700 Comuni italiani e la realizzazione di più di 350 iniziative di sensibilizzazione in tutta Italia, promosse da enti locali, associazioni, scuole. Un sentito ringraziamento - dichiara Marco De Giorgi direttore dell'Unar- va all'amico Simone Perrotta consigliere dell'Aic (Associazione italiana calciatori) e testimonial di questa edizione che con il suo impegno ha dato un segnale forte rappresentando quella parte dello sport che è contro ogni forma di pregiudizio e discriminazione".

"Il razzismo è una piaga che purtroppo esiste nella nostra società e ognuno deve fare la propria parte per contrastarla - dichiara Simone Perrotta - nelle famiglie, nelle scuole e ovviamente nel mondo dello sport e nel mondo del calcio. Come Associazione Italiana Calciatori abbiamo voluto dare il nostro contributo e la nostra testimonianza aderendo con entusiasmo a questa settimana di Azione contro il razzismo sapendo quanto può essere importante il messaggio positivo che arriva dagli sportivi. Con la partecipazione di calciatori e calciatrici di serie A abbiamo schierato due formazioni per giocare e vincere questa partita ideale contro il razzismo e vogliamo far arrivare a tutti questo nostro messaggio, in modo particolare, alle nuove generazioni".

Ecco la formazione femminile e maschile che ha aderito alla campagna indossando la maglia "accendi la mente, spegni i pregiudizi":

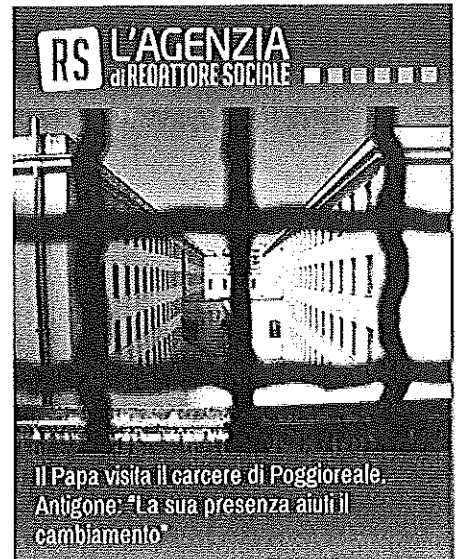
**Femminile:** Matsubayashi Miku, Zizioli Elisa, Tona Elisabetta, Locatelli Angela, Linari Elena, Levin Camille, Orlandi Giulia, Galli Aurora, Rosucci Marlina, Giuliano Manuela, Gabbiadini Melania.

**Maschile:** De Rossi Daniele, De Santis Morgan, Doumbia Seydou, Gervinho, Mirante Antonio, Lucarelli Alessandro, Galoppa Daniele, Gobbi Massimo, Armero Pablo, Antonelli Luca, Essien Michael, Poli Andrea, Evra Patrice, Marchisio Claudio.

© Copyright Redattore Sociale

TAG: RAZZISMO, UNAR

[Indietro](#)
[Condividi](#)
[f](#)
[M](#)
[p](#)
[8](#)
[Testo A](#)
[Stampa](#)



Il Papa visita il carcere di Poggioreale, Antigonè: "La sua presenza aiuti il cambiamento"

**Festa del papà**

Un biglietto gratis ad ogni acquisto

25€ [di volare con Alitalia](#)

50€ [di volare con Alitalia](#)

italo [ITALOTRENO.IT](#)

**VIDEO**

"Vuoi vivere con me? Due innamorati con sindrome di Down coronano il loro sogno"

» tutti i video

**Calendario**

In primo piano:

# Calciopoli, oggi la Cassazione: ma incombe

ONE DEI TITOLI IN CASO DI ASSOLUZIONE

## la prescrizione

DARIO DEL PORTO

**D**ENTRO o fuori. È il giorno della finale, per il processo Calciopoli. Lo scandalo del pallone truccato arriva oggi davanti alla Corte di Cassazione. Ma sull'inchiesta che nel 2006 ha sconvolto i vertici dello sport più amato, si allunga pericolosamente l'ombra della prescrizione. Appuntamento questa mattina, davanti alla terza sezione penale presieduta da Aldo Fiale. I giudici di Palazzo Cavour dovranno esaminare entrambi i filoni dell'indagine condotta dai carabinieri e coordinata dalla Procura di Napoli: quello celebrato con rito abbreviato concluso in appello con la condanna a un anno e otto mesi per

l'ex amministratore delegato della Juventus, Antonio Giraudo e l'assoluzione di altri dieci imputati. E il filone principale, chiuso in secondo grado con la condanna dell'ex direttore generale dei bianconeri, Luciano Moggi, alla pena di 2 anni e 4 mesi con l'accusa di associazione per delinquere, e di altri cinque imputati, sempre per lo stesso reato: l'ex designatore Pier Luigi Paretto e l'ex vice presidente federale Innocenzo Mazzini, due anni ciascuno e gli ex arbitri Massimo De Santis, un anno, Paolo Bertini e Antonio Dattilo, dieci mesi ciascuno. Tutte pene peraltro coperte, oltre che dalla sospensione condizionale, anche dall'indulto. Ma già in appello, la prescrizione aveva cancel-

lato molti capi d'imputazione per singoli episodi di frode sportiva, e dunque le condanne emesse in primo grado nei confronti, fra gli altri, dei proprietari della Fiorentina Diego e Andrea Della Valle e del presidente della Lazio Claudio Lotito, che rispondevano solo di singoli episodi di frode dichiarati prescritti. Ora è fortemente a rischio anche il reato associativo, l'unico rimasto.

Oggi prenderà la parola il procuratore generale Mazzotta, poi toccherà agli avvocati. La difesa degli imputati non si accontenta della prescrizione, che non impedirebbe eventuali risarcimenti in sede civile, e annuncia battaglia per ottenere l'assoluzione piena. Gli avvocati Paolo Trofino e Maurilio Pioreschi,

legali di Moggi, hanno depositato un ricorso di oltre 200 pagine. Corposo anche il ricorso presentato dagli avvocati Francesco Picca e Alfonso Furgiuole, difensori dei Della Valle. Sullo sfondo del processo penale, resta lo scontro che il caso ha determinato in sede sportiva. La decisione della Cassazione si riverbererà sul contenzioso ingaggiato dalla Juventus, che ha chiesto alla Figc un risarcimento di 443 milioni di euro. Più difficile, ma non impossibile, una richiesta di revisione (in caso di assoluzione con la formula più ampia) del processo sportivo che portò alla revoca dei due scudetti vinti sul campo dai bianconeri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROCESSO DI NAPOLI

# Calciopoli: oggi la sentenza della Cassazione

NAPOLI - Occhi puntati oggi sulla terza sezione penale della Cassazione presieduta da Aldo Fiale, chiamata a porre fine ai procedimenti di Calciopoli. Sono in programma la relazione del procuratore generale Mazzotta, le arringhe dei difensori e a seguire la Camera di Consiglio per la sentenza di terzo grado che - sempre che non si rinvi a una nuova udienza - arriverà quasi nove anni dopo l'esplosione dello scandalo che riscrisse la classifica del campionato di serie A 2005-06 cancellando due scudetti conquistati dalla Juventus (2004-05 e 2005-06), sancendo la retrocessione in serie B della squadra bianconera, e disponendo pesanti penalizzazioni anche per Milan, Fiorentina e Lazio. Un protagonista su tutti: l'ex dg della Ju-

ventus Luciano Moggi, condannato in appello a due anni e 4 mesi per associazione per delinquere (5 anni e 4 mesi in primo grado) mentre le frodi sportive sono state dichiarate estinte per avvenuta prescrizione. Prescrizione che ha riguardato in appello altri protagonisti di Calciopoli, come Lotito e i fratelli Della Valle. Ventisei le persone rinviate a giudizio tra dirigenti e arbitri: per molti di loro, dopo la condanna di primo grado, è intervenuta la prescrizione del reato. Tra gli altri imputati che attendono il verdetto della Cassazione figurano anche gli ex arbitri De Santis e Bertini, e l'ex vicepresidente della Figc, Mazzini. «Ho fiducia nella legge», ha ribadito ultimamente Moggi annunciando che dopo il verdetto avrà molto da dire.



# Ecco il cuore della Maratona Corre pure la solidarietà

● Gli iscritti finanzieranno ben 30 associazioni: si va dalla lotta alla poliomelite agli interventi per far sorridere i bambini. E la scuola di via Latina batte un record

Luca Teolato

**O**ltre 15 mila gli iscritti alla 21esima edizione della Maratona di Roma di domani e oltre 50 mila i partecipanti alla RomaFun, la 5 km non competitiva (iscrizioni aperte fino alla partenza). Numeri importanti tanto quanto i soldi che vengono raccolti per solidarietà. Attraverso un meccanismo virtuoso, sia per la maratona sia per la 5 km, gli iscritti hanno potuto donare un contributo alle 30 associazioni aderenti all'evento podistico. Attraverso il Charity Program gli oltre 15 mila maratoneti hanno potuto attivare una personale raccolta fondi sul portale rete-dedono.it, da destinare ad una delle associazioni, ottenendo, al raggiungimento dei primi 200 euro di raccolta, il pettorale in omaggio per partecipare alla Maratona di Roma. Complessivamente, con questo meccanismo, sono stati raccolti circa 60 mila euro per le associazioni in questione.

**CORRERE È AIUTARE** Il Rotary Club è l'associazione che ha ottenuto più fondi, oltre 24 mila euro sotto l'insegna di uno slogan chiarissimo: debellare definitivamente la poliomelite nel mondo. Poi c'è RomAltruista onlus che ha ricavato, grazie ai suoi fundraiser, circa 8 mila euro che serviranno a finanziare una serie di associazioni che hanno bisogno di aiuto per le loro attività a favore di bam-

bini in difficoltà, disabili, anziani, senza-tetto, animali e natura. Infine il terzo posto in questa speciale gara di solidarietà se l'è aggiudicato la Fondazione Operation Smile Italia Onlus, che grazie ai circa 3 mila euro raccolti potrà effettuare numerosi interventi chirurgici nel mondo per donare un sorriso a tanti bambini nati con una malformazione al volto. anche le restanti associazioni, grazie ai fondi raccolti, potranno aiutare chi è meno fortunato.

**ASSOCIAZIONI** Anche i partecipanti alla 5 km hanno potuto donare soldi alle associazioni aderenti ma con un mecca-

**» E anche con la RomaFun sui 5 chilometri è possibile aiutare chi fa beneficenza**

nismo differente. Maratona di Roma ha messo a loro disposizione un certo numero d'iscrizioni alla RomaFun. Le associazioni a loro volta hanno distribuito i coupon d'iscrizione al prezzo che preferivano e, rendendo a Maratona di

Roma 5 euro per ogni coupon venduto (somma necessaria a coprire le spese di preparazione e consegna del pettorale e l'allestimento dei servizi sul percorso e all'arrivo), si sono tenute la differenza per le proprie attività di beneficenza.

**SCUOLA SCATENATA** Ma nella carica della RomaFun un posto fondamentale ce l'hanno le scuole. E qui c'è un record. L'istituto comprensivo via Latina ha iscritto 1240 studenti. Per la scuola e la sua dirigente scolastica Simona Fimiani, un'impresa da Guinness.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'eccezione. Beneficiari iscritti al Coni Sport dilettantistico: sgravio garantito fino a 200mila euro

Le spese di sponsorizzazione deducibili fino a 200mila euro annui con prova semplificata se sostenute nei confronti di società e associazioni sportive dilettantistiche (Asd). È quanto stabilito dall'articolo 90, comma 8, della legge 289/2002 che introduce una presunzione legale assoluta di integrale deducibilità del corrispettivo in denaro (o in natura) destinato a:

- società, associazioni sportive dilettantistiche;
- fondazioni costituite da istituzioni scolastiche;
- associazioni sportive scolastiche che svolgono attività nei settori giovanili riconosciuti dalle federazioni sportive nazionali o da enti di promozione sportiva.

Per il soggetto erogante queste somme sono qualificabili come spese di pubblicità, in presenza di due condizioni:

- ⊗ i corrispettivi erogati devono essere necessariamente destinati alla promozione dell'immagine o dei prodotti del soggetto erogante;
- ⊗ a fronte del corrispettivo versato deve essere riscontrata una specifica attività del beneficiario della medesima erogazione.

Secondo l'agenzia delle Entrate (circolare 21/E/2003, paragrafo 8) il soggetto che paga questo tipo di somme a società e Asd nel limite di 200mila euro può beneficiare dell'integrale deducibilità prevista dall'articolo 108, comma 2, primo periodo, del Tuir per le spese di pubblicità e propaganda. In questo senso è sempre opportuno che il soggetto erogante verifichi l'iscrizione all'apposito registro del Coni da parte della Asd.

Per le sponsorizzazioni oltre i 200mila euro la deducibilità dell'eccezione, in base alla risolu-

zione 57/E/2010, è prevista solamente se vengono soddisfatti i principi generali stabiliti dal Tuir all'articolo 109, cioè competenza, certezza e oggettiva determinabilità del costo, nonché l'inerenza della spesa rispetto ad attività o beni da cui derivino ricavi o altri proventi imponibili.

La giurisprudenza di merito (Ctp Pisa 423/1/14) chiamata a decidere sulla questione ha ritenuto che la norma introduca una presunzione assoluta di inerenza del costo. Da questo deriverebbe l'integrale deducibilità per il solo fatto che il contratto di pubblicità non è stato stipulato con una «normale impresa di pubblicità», ma con un'associazione sportiva dilettantistica. Ciò, comunque, sempre nei limiti di spesa individuati e a condizione che la somma sia stata destinata a promuovere l'immagine del soggetto e che sia stata riscontrata un'attività del beneficiario in tal senso.

In questa direzione si sono allineate anche la Ctp Pisa 94/1/15, Ctp Mantova 114/1/13, Ctp Reggio Emilia 116/4/2012 e la Ctr Marche 94/2011. Il principio generale che traspare è sempre lo stesso: in presenza delle condizioni generali previste, l'inerenza sull'eventuale sproporzione fra l'entità della spesa sostenuta e la controprestazione ricevuta non può essere messa in discussione poiché la norma, stabilendo un ammontare in cifra fissa, ha palesemente inteso agevolare il finanziamento di società sportive dilettantistiche, garantendo in capo all'erogante la piena deducibilità del costo sostenuto.

Ma.Cer  
Lo.Pe.

# Lo sport breve

Più rapido, più intenso, che tenga lo spettatore incollato allo schermo e gli impedisca di fare zapping. Così cambiano le regole del gioco per adeguarsi ai ritmi della tv. Le discipline che non si evolvono sono escluse dai grandi eventi.

la Repubblica LUNEDÌ 23 MARZO 2015

## Regole rivoluzionate

Basta sfide sportive infinite, stop ad abbracci, festeggiamenti e a qualunque comportamento possa andare contro le esigenze di tv e pubblicità. Così il basket Nba sperimenta tempi da 12 minuti invece di 11, il fast tennis diminuisce i giochi da 6 a 4 e dà il punto secco sul 40 pari e il baseball Usa cronometra le pause tra gli inning

EMANUELA AUDISIO

SARÀ più fast. Senza le parti noiose. Formula short, per intenderci. Tutto più breve, più fulminante. Poca attesa per i titoli di coda. In modo da non perdere l'audience: chi consuma non ha diritto allo sbadiglio. Lo sport sposta la sua frontiera, concentra le emozioni, evita la distillazione. E ribadisce la sua voglia di dare la scossa, anche perché chi non cambia muore. Il trend mondiale dice: accelerate. La catena di montaggio dello sport è fatta di suspense che non può avere vuoti. Anche perché così il telespettatore avrà paura di fare zapping e resterà incollato. Lo sport prossimo venturo accorcia il suo format: durerà di meno, ma sarà più intenso. Le rivoluzioni vanno veloci, altro che elogio della lunghezza. La dichiarazione di guerra ai tempi morti è già stata fatta. Prendiamo il volley. Basta abbracci dopo ogni punto. Non è mica una commedia sentimentale. Già nel '98 il regolamento è cambiato con l'abolizione del cambio palla e l'introduzione del rally point system. Ma non basta, la pallavolo se vuole attrarre nuovi consumatori deve dimagrire. E gli incontri scendere da 2 ore e mezza a 1 ora e 45. Niente più baci e abbracci ad ogni bella giocata. Ci sono circa 180 azioni a partita. Festeggiarne ognuna significa perdere in tutto 30 minuti. «E non mi pare che il pubblico chieda questo, anche perché non

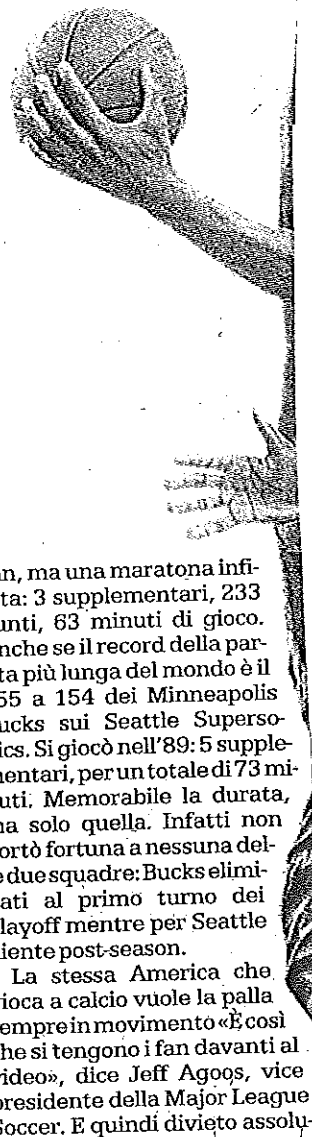
aiuta il gioco», dice Fernando Lima, segretario generale della Federazione internazionale. Sotto accusa anche i giocatori alla battuta. «Perdono ogni volta 25 secondi. Troppi. Devono scendere a 15-10». La parola d'ordine è tagliare. Sempre Lima: «Siamo in una società dello spettacolo, dobbiamo confrontarci con film e con show che durano circa due ore. Non possiamo abusare della pazienza della gente».

La tradizione non basta più, la concorrenza è feroce. Chi si ferma è perduto. La lotta che sembrava eterna, dopo un secolo, è stata esclusa dagli sport di base dei Giochi 2020 perché ormai assai poco seducente. Il Cio ha deciso per il basso indice di ascolto televisivo a Londra e lo scarso numero di biglietti venduti.

Analisti, studiosi del gioco, esperti in materia televisiva sono d'accordo. Bisogna passare alle forbici. Basket compreso. L'Nba ha già testato la nuova formula negli incontri di pre-season ad ottobre: 4 tempi di 11' minuti, invece che 12, per scendere a un totale di 44 minuti a partita al posto dei 48 attuali. Il commissioner Adam Silver, ne ha già parlato in maniera informale alle squadre proponendo anche la riduzione degli overtime e dei timeout. Scordatevi la partita Spurs-Grizzlies giocata lo scorso dicembre. Bella sì, la lotta tra Gasol e Dun-

can, ma una maratona infinita: 3 supplementari, 233 punti, 63 minuti di gioco. Anche se il record della partita più lunga del mondo è il 155 a 154 dei Minneapolis Bucks sui Seattle Supersonics. Si giocò nell'89: 5 supplementari, per un totale di 73 minuti. Memorabile la durata, ma solo quella. Infatti non portò fortuna a nessuna delle due squadre: Bucks eliminati al primo turno dei playoff mentre per Seattle niente post-season.

La stessa America che gioca a calcio vuole la palla sempre in movimento «È così che si tengono i fan davanti al video», dice Jeff Agoos, vice presidente della Major League Soccer. E quindi divieto assolu-





to per il portiere di tenere il pallone in mano per più di sei secondi e guai dilungarsi nei calci d'angolo. Stessa iniziativa è stata presa dalla Major League Baseball per fare in modo che il tempo scorra più velocemente. Tempo medio di una partita: 3 ore e 12 minuti. Troppi per attirare l'attenzione delle nuove generazioni. Così è stato deciso di mettere cronometri per le pause tra gli innings, di abbreviare i replay istantanei, di invitare gli arbitri a non concedere più troppo tempo ai battitori. Il commissioner Rob Manfred conferma: «Dobbiamo tenere alto il ritmo». Joe Girardi, allenatore degli Yankees: «Meglio evitare inutili pause».

Una volta lo sport non aveva rivali. Soprattutto aveva un'unità di luogo: stadio o palazzetto. Ora il suo consumo si è diversificato: tv, radio, tablet, computer, applicazioni e aggiornamenti sul cellulare. Il consumatore del futuro non torna indietro e magari vede più spettacoli in contemporanea. Non può perdere tempo in troppi supplementari. Altro sport sottoposto ad accorciamento è il cricket. Con la sua nuova formula Twenty20 è sceso da tre giorni a 3 ore di durata. E ha avuto successo. Anche il golf assegna punti di penalizzazione a chi perde tempo. Nuovo format anche per il tennis: si chiama

TennisFast4, ha effetti speciali, giochi di luce, nuvole di fumo, musica alta. Lo hanno lanciato anche Federer e Nadal: set sui 4 giochi, niente let, si gioca il tie-break sul 3-3 e invece che a

7 si arriva a 5, c'è il power point sul 40 pari. In modo da evitare quello che capitò nel 2010 al primo turno di Wimbledon: 11 ore e 5' di gioco, tre giorni di match. Alla fine la spuntò l'americano Isner sul francese Mahut per 70-68. Una partita infinita, la più lunga del mondo. Ma lo sport del futuro non ha più pazienza e vuole subito la scritta: the end.

# Il mito Mennea sprinta nelle serate di Rai Uno Riondino: «Un esempio»

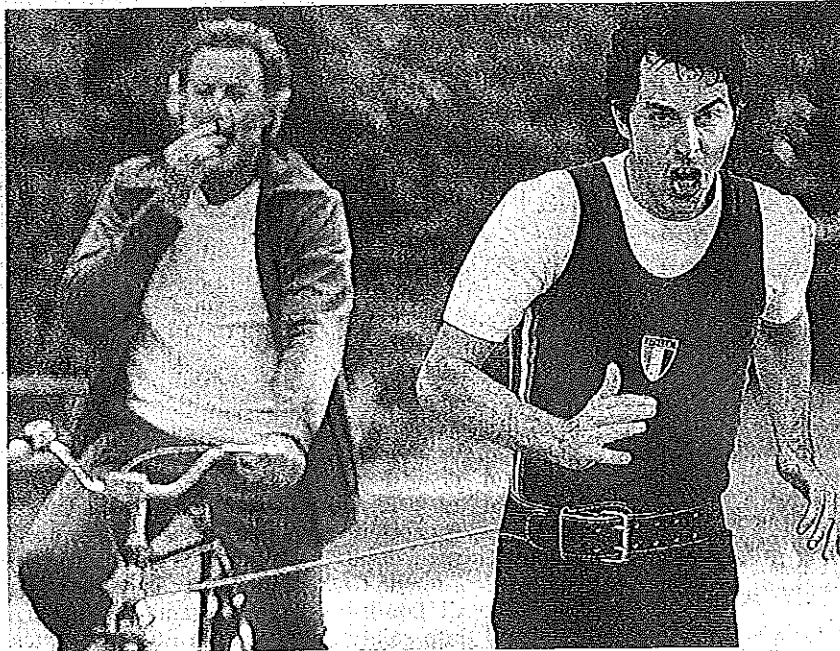
» L'interprete pugliese del Giovane Montalbano racconta come è entrato nel nuovo personaggio: «Pietro ti avvicinava all'atletica, Bolt ti allontana»

## PIETRO MENNEA LA FRECCIA DEL SUD

La fiction coprodotta da Casanova Multimedia e Rai Fiction sarà trasmessa da Rai 1 il 29 e 30 marzo. Regia di Ricky Tognazzi. Luca Barbareschi nella parte del professor Vittori

Galileo Piccioni

**M**ichele Riondino s'è preso Pietro Mennea e non vuole più lasciarlo. Ne ha studiato smorfie, espressioni, falcate, pensieri. Prima ha imparato a correre e a «sporcare la corsa». Poi ha girato da protagonista le due puntate che Rai 1 manderà in onda domenica 29 e lunedì 30 marzo: «Pietro Mennea La Freccia del Sud», coprodotta da Casanova Multimedia e Rai Fiction. Il giovane Montalbano è diventato il protagonista del mondo di Messico e l'olimpionico di Mosca, e ora ha una grande voglia di raccontare a sua isola del tesoro. Perché Mennea è stato per lui passione, scoperta, crescita professionale. «Non avrei lasciato a nessuno dei miei colleghi la possibili-



tà di interpretarlo». C'erano troppe cose che l'avvicinavano a Pietro. Prima di tutto, la Puglia. Taranto al posto di Barletta. Poi l'andar via, restando però attaccatissimo alla propria terra.

**VELOCITÀ E SENTIMENTI** L'atletica è sempre stata dentro il suo immaginario. «L'alto, il lungo, mi piacciono i salti. Da studente ho vinto anche qualcosa,

800 metri, corsa campestre, ma in realtà a me la corsa di fondo... Insomma, meglio la velocità. Sulla velocità ho sognato tanto, anche di correre vicino a Pietro. La velocità è bella. I 100, che come diceva lui, sono istintivo, e i 200 strategia. Recitare in una manciata di secondi un sentimento è una bella scoperta anche per un attore». S'è immerso dentro il pianeta Mennea

**Michele Riondino nei panni di Pietro Mennea seguito da Luca Barbareschi che interpreta il professor Vittori** L'ESPRESSO

da tutti i punti di vista, Riondino. Ad aiutarlo Roberto Piscitelli, lo storico allenatore di Marco Torrieri, ancora in pista con un bel po' di anni sulle gambe, amico di Mennea, che fu suo testimone di nozze. Storie che si incrociano.

**AGASSI E IACOVONE** Non ha l'età per aver visto Mennea in diretta. Sono passati tanti anni e tanta atletica. «Vederlo correre ti dà il senso di una vicinanza, della possibilità di dire "posso farcela anche io". Bolt è il contrario, Bolt misura una distanza infinita: Mennea accorcia le distanze fra il ragazzo e il campione, Bolt le allarga». Così sognare diventa più difficile. Il sogno è una parola che Riondino usa spesso: «Volevo diventare una rockstar, ma forse il vero sogno è poi quello che ho cercato di realizzare con tutto me stesso». Insomma, fare l'attore. Ma gli idoli sportivi da ragazzi no quali erano? «Agassi. Ho visto molto tennis». E il calcio: «Amo il calcio, sono tifoso del Taranto. Il Taranto bistrattato ora in serie D, ma con lo stadio pieno». Lo Iacovone. «Ecco Iacovone, un altro idolo». Il centravanti che morì in un incidente quando stava facendo tanti gol. «Centravanti di sfondamento».

**UN MENNEA, OGGI** Riondino non ha finito: «Se nascesse un altro Mennea oggi, lo riconsidereremmo? Lui aveva grandi valori, noi viviamo in un mondo dove alcuni dirigenti vogliono cambiare le regole della serie: per non farci salire qualcuno mirando soltanto ai soldi dei diritti tv». Ha nostalgia del Mennea vero, quello che un tumorci ha portato via due anni fa: «Non c'è più rispetto per l'avversario, oggi prima di sfidarlo vorremmo metterlo sotto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## MONDO

WORLD WATER DAY

a3 56 61

# GIORNATA MONDIALE DELL'ACQUA, PER QUASI 750 MILIONI DI PERSONE È ANCORA UN LUSO

L'allarme Onu: tra 15 anni la Terra si troverà ad affrontare un calo del 40 per cento della disponibilità d'acqua dolce. E in Italia, sottolinea l'Istat, se ne consumano 9,5 miliardi di metri cubi l'anno, 385 litri per abitante al giorno. Ma la dispersione è ancora al 37,4 per cento

f Condividi < 87 | Tweet 37 | +1 2



di Silvia Balducci  
Roma

22 marzo 2015

La giornata mondiale dell'acqua è soprattutto un invito a consumarla consapevolmente. Si perché l'acqua potabile è un bene prezioso cui ancora quasi 750 milioni di persone non hanno accesso. Oltre alle comunità dell'Africa Sub Sahariana, l'acqua è un lusso per 112 milioni di cinesi e 92 milioni di indiani.

Il problema riguarda però tutti, perchè le riserve si stanno riducendo velocemente: il 20% delle falde è infatti sovrasfruttato e, se si procede di questo passo, tra 15 anni la Terra si troverà ad affrontare un calo del 40% della disponibilità d'acqua dolce. Il collasso, si legge

nel rapporto delle Nazioni Unite, si evita solo con interventi sostanziali nella gestione di questa risorsa, anche in vista della crescita della popolazione globale da dissetare e sfamare.

## Al 2050 domanda d'acqua in aumento del 55%

Le cifre snocciate dall'Onu portano a una sola conclusione: i consumi, soprattutto agricoli ed energetici, sono insostenibili e rischiano di assetare ancora di più il Pianeta. Da qui al 2050 la domanda d'acqua aumenterà nel mondo del 55%. Per quella data l'agricoltura, che già usa il 70% dell'acqua dolce disponibile, dovrà dare all'uomo il 60% di cibo in più.

## Consumi industriali in aumento del 400%

I prelievi di acqua per la produzione energetica rappresentano il 15% del totale e potrebbero salire al 20% nel giro di 20 anni. In 50 anni, tra il 2000 e il 2050, la domanda d'acqua da parte dell'industria manifatturiera è prevista in aumento del 400%. Di fronte a questi dati è chiaro che serve un ripensamento complessivo. In agricoltura è necessario migliorare le tecniche di irrigazione, ridurre gli sprechi e aumentare la produttività delle colture, evidenzia l'Onu.

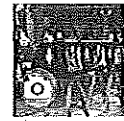
## Le risposte

Sul fronte energetico serviranno sistemi più efficienti di raffreddamento degli impianti e una crescita della produzione da fonti rinnovabili come eolico, solare e geotermico. "L'acqua è legata in modo indissolubile a cambiamento climatico, agricoltura, sicurezza alimentare, uguaglianza, salute, parità di genere ed educazione", scrive Michel Jarraud, a capo di Onu-Acqua e segretario generale dell'Organizzazione meteorologica mondiale. "C'è già un consenso internazionale sul fatto che l'acqua e i servizi igienico-sanitari siano essenziali per raggiungere molti obiettivi di sviluppo sostenibile. Questo report è fondamentale per capire il ruolo dell'acqua nell'Agenda post-2015 per lo sviluppo".

## La situazione in Italia

Se la situazione mondiale è allarmante, quella italiana non è rosea. Il prelievo nazionale di acqua potabile, dice l'Istat, arriva a 9,5 miliardi di metri cubi, di cui l'84,8% da acque sotterranee. L'acqua che esce dai rubinetti è tendenzialmente di buona qualità, rileva l'Enea, ma "restano da sciogliere nodi come il gran numero di gestori, l'elevata dispersione della risorsa nelle reti di distribuzione e le alte concentrazioni di elementi potenzialmente nocivi come arsenico e fluoro in alcune aree del Paese".

## MONDO



I FUNERALI DI RICCARDO III (500 ANNI DOPO)



CARNE HUMANA. LA PERFORMANCE PER LA GIORNATA MONDIALE SENZA CARNE



AMMINISTRATIVE FRANCIA, VINCE UMP DI SARKOZY: "NO ALLEANZE CON FN". LA CRONACA DEL CORRISPONDENTE



DIPARTIMENTALI IN FRANCIA. SARKOZY FRENA LA LE PEN, DOMENICA IL BALLOTTAGGIO



UCRAINA, IL FIGLIO MINORE DI YANUKOVICH MUORE ANNEGATO NEL LAGO BAIKAL, MA MOSCA SMENTISCE

## MAG

LA GIORNATA MONDIALE DELL'ACQUA È UN INVITO A CONSUMARLA CONSAPEVOLMENTE. SI PERCHÉ L'ACQUA POTABILE È UN BENE PREZIOSO CUI ANCORA QUASI 750 MILIONI DI PERSONE NON HANNO ACCESSO. OLTRE ALLE COMUNITÀ DELL'AFRICA SUB SAHARIANA, L'ACQUA È UN LUSO PER 112 MILIONI DI CINESI E 92 MILIONI DI INDIANI.

## Giornata dell'acqua, Legambiente: Italia lontana da ...

Roma, 21 mar. (askanews) - A peggiorare la situazione - avverte Legambiente - le molteplici fonti di inquinamento che ancora oggi gravano su fiumi, laghi e falde. Secondo il recente rapporto dell'Agenzia europea dell'ambiente "L'ambiente in Europa - Stato e prospettive nel 2015", a livello europeo, "oltre il 40% dei fiumi e delle acque costiere sono interessati da un inquinamento diffuso, mentre tra il 20% e il 25% sono soggette a inquinamento da fonti puntuali, come strutture industriali, sistemi fognari e impianti per il trattamento delle acque reflue". L'Italia quindi "rientra pienamente in questo quadro, con le maggiori criticità per le acque interne, principalmente nel mezzogiorno ma anche al centro-nord. Per le acque costiere invece la situazione sembra essere rovesciata ma è doveroso porre l'accento sulla storica mancanza di dati per alcune regioni del nostro Paese". "In occasione della giornata dell'acqua - ha dichiarato il responsabile scientifico di Legambiente Giorgio Zampetti - denunciemo quei casi di inquinamento e malagestione che mettono in pericolo i nostri fiumi, laghi e falde. Sono le principali vertenze che Legambiente da tempo segue sul territorio battendosi per una risorsa pulita e accessibile per tutti". Così Legambiente ricorda il caso Tamoil a Cremona e quello di Augusta, Priolo e Melilli in Sicilia, con falde contaminate da idrocarburi; la valle del fiume Sacco nel Lazio, il basso bacino del Chienti o il fiume Sarno, ancora da bonificare; le storie di inquinamento da scarichi civili (il canale Navile di Bologna) e di avvelenamento dalle realtà industriali (il fiume Basento); le contaminazioni di corpi idrici potabili (la falda di Bussi sul Tirino a Pescara, quella tra Vicenza, Verona e Padova, quella di Solofra, in provincia di Avellino, e, ancora, il lago Alaco in Calabria); ma anche le lagune costiere di Grado e Marano in Friuli e quelle di Lesina e Varano sul Gargano. Infine, i casi di acque violate dalle eccessive captazioni, come nel caso del Canale del Mulino a Torre Pellice in Piemonte, o dalla cattiva gestione che non tiene conto degli impatti sugli ecosistemi lacustri e fluviali, come racconta la storia dei laghi Arvo e Ampollino sulla Sila in Calabria. Storie di bonifiche mancate, di inchieste che coinvolgono funzionari pubblici e privati, casi che attendono giustizia al grido di "chi inquina paghi". (segue) Red/Gtu 212142 MAR 15

## Giornata dell'acqua, Legambiente: Italia lontana da obiettivi Ue

askanews

Per la ricorrenza di domani associazione presenta dossier Roma, 21 mar. (askanews) - "L'Italia è in grande ritardo rispetto agli obiettivi Ue", avverte Legambiente ricordando che il 2015 doveva essere l'anno, secondo la direttiva del 2000 numero 60, per il raggiungimento degli obiettivi di buona qualità delle acque, invece "siamo ancora molto lontani dagli obiettivi di qualità della Direttiva". In occasione della giornata mondiale dell'acqua, che si celebra domani, 22 marzo, Legambiente presenta storie di falde, fiumi e laghi inquinati ma anche di acque salvate. Legambiente ripercorre da nord a sud le principali vertenze ma anche le esperienze positive sulla qualità delle acque, a dimostrazione che "è possibile mettere in campo una seria politica di risanamento e una corretta gestione delle risorse idriche". Secondo il dossier di Legambiente ad oggi in Italia lo stato ecologico superiore al buono è stato raggiunto solo dal 25% dei corpi idrici superficiali, mentre lo stato chimico buono è stato raggiunto solo dal 18%. La percentuale dei corpi idrici superficiali che riesce a soddisfare tutti i requisiti è pari solo al 10%. Le previsioni per il futuro non sono migliori, come

risulta da quanto comunicato dal nostro Paese alla Commissione europea: nel 2015 la percentuale dei corpi idrici superficiali in stato buono (o superiore) dovrebbe salire solo al 29%. Per le acque sotterranee, dal 49% in buono stato del 2009 dovremmo passare al 52,7%, con una prospettiva assolutamente insoddisfacente e ancora troppo lontano dagli auspicabili obiettivi della direttiva, che richiedono che tutti i corpi idrici significativi raggiungano il buono stato di qualità. Red/Gtu 212130  
MAR 15

askanews

## **Giornata dell'acqua, Legambiente: Italia lontana da ...**

Roma, 21 mar. (askanews) - In occasione della Giornata mondiale dell'Acqua Legambiente però ha anche ricordato le storie a lieto fine, perché ci sono anche le storie delle acque salvate, di fiumi fortemente inquinati che stanno riacquisendo uno stato migliore grazie a politiche attente di salvaguardia e recupero ambientale, attuate dalle amministrazioni di concerto con le associazioni e gli enti privati. Sono le esperienze nate con i Contratti di fiume in Lombardia, sul Lambro e l'Olona, o sulla Bormida al confine tra Piemonte e Liguria, dove il fiume dopo anni di sversamenti e inquinamento oggi ricomincia a vivere o gli interventi di riqualificazione fluviale sul Cherio, in provincia di Bergamo. "Abbiamo voluto raccontare le storie positive - ha aggiunto Zampetti - perché siano di stimolo per mettere in campo una seria politica di recupero e di tutela dei fiumi, delle falde e delle acque. Serve però la volontà politica perché una corretta gestione della risorsa idrica deve prevedere azioni e strumenti precisi: piani che coinvolgano, tutti gli attori interessati e perseguano l'obiettivo di ridurre i prelievi e i carichi inquinanti; un'azione diffusa di riqualificazione dei corsi d'acqua e rinaturalizzazione delle sponde; fermare i numerosi scarichi industriali e civili che ancora oggi inquinano la risorsa idrica e realizzare la bonifica delle falde contaminate. Occorre, infine, applicare strumenti di partecipazione adeguati come i Contratti di Fiume, che, come dimostrano le esperienze già attuate, consentono di coniugare la qualità dei corpi idrici con la mitigazione del rischio e lo sviluppo socio economico delle comunità locali". Red/Gtu 212158  
MAR 15



#gonews.it®

Giornale Orario | Toscana

lunedì 23 marzo 2015 - 09:47



Tempo Libero Toscana

il punto di riferimento per il tuo Tempo Libero

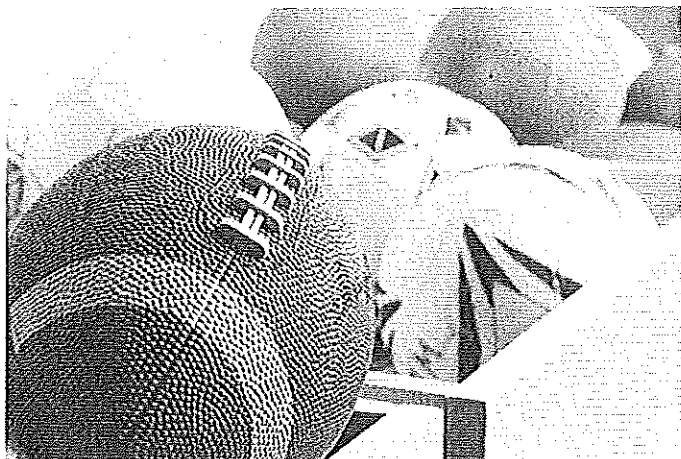
&lt;&lt; INDIETRO



Ovunque, le persone stanno cercando attività come la tua.

## La Regione aderisce #Corroper, la campagna Uisp sul valore sociale dello sport

20 marzo 2015 16:59 Sport Toscana



Tutti in piazza a Roma per chiedere a Governo e Parlamento di rivedere il decreto Balducci ed approvare la legge sul valore sociale dello sport e una maggiore etica e trasparenza. Anche la Regione Toscana, con l'assessore alla presidenza Vittorio Bugli, ha partecipato ieri all'iniziativa in piazza Montecitorio in cui è stata presentata la campagna "#CorroPer un'altra idea di sport" lanciata dalla Uisp.

"Abbiamo aderito – spiega l'assessore – perché riteniamo lo sport uno stile di vita sano e valido a tutte l'età, occasione anche di socializzazione per le persone, specialmente quelle più anziane: sport da praticare in serenità magari lungo la via Francigena o sulle sponde dell'Arno".

"La Toscana – ricorda Bugli – ha una legge regionale che è ritenuta buona, specialmente sulla realizzazione di nuove infrastrutture. L'iniziativa di oggi serve a spingere per averne anche una nazionale e in tal senso va il disegno di legge in discussione in Parlamento presentato da Fossati e altri. Per avvicinare allo sport è utile anche sburocratizzare, senza far mancare niente sotto il profilo della sicurezza per la salute. In Toscana lo stiamo facendo per quanto possibile".

"A livello nazionale però – conclude – forse è il momento di rivedere qualcosa del decreto Balducci, che rischia di allontanare le persone dallo sport". Per l'assessore Bugli è anche importante sostenere tutte le associazioni sportive che sul territorio promuovono lo sport e non solo le discipline più diffuse.

A Roma è stata lanciata anche l'idea di una maratona virtuale che andrà avanti nelle prossime settimane. Si può partecipare semplicemente scaricando dal portale della Uisp il pettorale e realizzando un video o scattando una foto in cui raccontate per quale sport correte e pubblicandolo sulla pagina Facebook CorroPer un'altra idea di sport o su Twitter e Youtube con l'hashtag #CorroPer.

Tutti i materiali postali verranno raccolti nel sito internet [corroper.uisp.it](http://corroper.uisp.it).

Fonte: Regione Toscana

Tutte le notizie di Toscana

IL NUOVO LIBRO DI  
**ARMANDO NAPOLETANO**  
 NELLE LIBRERIE ED EDICOLE  
 PROFUMI CHICQUE YVES

Da Kirchner a Nolde  
**ESPRESSIONISMO TEDESCO 1905-1913**

LIGURIA NEWS **CRONACA** SANREMO RIVIERA SAVONA **CITTÀ DELLA SPEZIA** blue

LA REDAZIONE PUBBLICITÀ  
 ☎ 0187 1852605 [Sfoglia brochure](#)  
 ☎ 0187 1852515 ☎ 0187 1952682  
 ✉ [Scrivici](#) ✉ [Contattaci](#)

**CITTA' DI SARZANA**  
 Il quotidiano on line di Sarzana e Val di Magra  
 Ultimo aggiornamento: Domenica 22 Marzo - ore 21.41

MARTEDI ☀ MAX 16° [Cerca nel sito](#) [Cerca](#)

HOME SARZANA PRIMO PIANO CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPORT SPEZIA CALCIO  
 CALCIO SPEZZINO METEO SENTIMENTI SPEZZINI RUBRICHE BLOG VIDEOGALLERY FOTOGALLERY LIBRI LAVORO TURISMO

SARZANA - VAL DI MAGRA

[FACEBOOK](#) [TWITTER](#) [GOOGLE+](#) [LINKEDIN](#) [PINTEREST](#)

# Uisp nuoto Valdimagra protagonista a Riccione con Elisa Maloni



Val di Magra - La nuotatrice Elisa Maloni ha tenuto alto il nome della Uisp Nuovo Valdimagra anche ai Criteri Nazionali Giovanili in corso a Riccione dove ha conquistato un argento sui 200 dorso, premiata dall'ex campione Rosolino, un bronzo sui 50 dorso e un quarto posto sui 100 dorso. L'atleta, classe '99, nei giorni scorsi era stata grande protagonista anche alla Sciorba di Genova dove alle finali regionali di categoria aveva vinto 4 ori e 2 argenti oltre ad aver stabilito il nuovo record regionale nei 100 dorso con il tempo di 1'01"92. Un risultato che le aveva fatto ottenere il pass per gli italiani assoluti primaverili di aprile dove gareggerà anche nei 200 dorso.

A Riccione dal 23 al 25 marzo gareggeranno anche i ragazzi Alessandro Trezza e Davide Battaglioli rispettivamente nei 100 e 200 dorso e 200 dorso e 400 misti. La loro passione unita a determinazione e costanza gli ha permesso di ottenere questi risultati,

sotto lo sguardo vigile dei tecnici Massimo Orlandi e Lisa Bastieri.

Domenica 22 marzo 2015 alle 13:33:17

REDAZIONE

[sarzana@cittadellaspezia.com](mailto:sarzana@cittadellaspezia.com)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**CONAD SUPERSTORE**

PIÙ SPAZIO ALLA FRESCHEZZA ALLA CONVENIENZA AL FUTURO.

DAL 14 AL 25 MARZO GRANDI MARCHE SUPER CONVENIENZA.

Persone oltre le cose

RIAPRE IL 14 MARZO A SANTO STEFANO MAGRA (SARZANA VAL DI MAGRA)

Parola chiave

Inserisci località

**MONSTER**

**Domenica 8 marzo ore 16.00**

**La Fabbrica**

TI POTREBBE INTERESSARE ANCHE



L'Enoteca Regionale della Liguria al "Vinitaly 2015"



A Sarzana nasce il comitato Garaventa



CIA: "L'Orto Italia di Farinetti importante progetto di marketing per il territorio"



All'Osteria dei Fondachi di Sarzana serata jazz con "Lo starnuto della formica"



Consulta: "Telecamere per contrastare l'abbandono dei rifiuti"



Alla scoperta di Sarzana con gli avatar di Liguria Heritage

APP NOW BANKING

**CARISPEZIA CREDIT AGRICOLE**

APERTI AL TUO MONDO

Altri articoli sull'argomento

# IL GIUNCO.NET

il quotidiano della Maremma

GROSSETO • FOLLONICA • MASSA • ORBETELLO • ARGENTARIO • AMIATA • TUTTI I COMUNI • LE NEWS DA AREZZO • LE NEWS DA SIENA

Prima Pagina • Cronaca • Attualità • Politica • Cultura • Sport • Pubblicità • Note legali • Chi siamo • Link • Sondaggi • Speciali

**BURGER KING** TI ASPETTANO IL PROSSIMO 11 MARZO IN VIA AUREA NORD 91-93 DALLE ORE 15 PER FESTEGGIARE CON TUTTA LA FAMIGLIA!

love

Attualità

## Ambiente e sport: quando la risorsa mare entra nelle scuole

f Mi piace Condividi 19 g+ Condividi 0

20 marzo 2015 - aggiornato alle 11:51

di Lorenzo Falconi — [Twitter](#) [Facebook](#)

GROSSETO – Concede il bis il progetto "Sport Ambiente: il mare nella scuola". Dopo il successo della prima edizione, il progetto varato dall'associazione Terramare, punta a coinvolgere complessivamente 450 ragazzi della scuola media che impareranno a conoscere meglio il territorio dove viviamo, in un'ottica di salvaguardia e sport legata alle attività in mare. «Abbiamo constatato che questa esperienza è fuori dagli schemi – precisa Roberto Mugnai, dirigente scolastico istituto comprensivo 5 -, perché riesce a conciliare le attività in mare, la conoscenza del territorio e l'educazione sportiva. Sono soddisfatto per l'ottima riuscita della prima edizione e per l'attenzione riservata a questo progetto che permette di diffondere anche i principi del rispetto dell'ambiente».



«Il mare è la più grande palestra che abbiamo – aggiunge Giovanna Stellini, assessore comunale all'istruzione -, proprio per questo richiede una serie di atteggiamenti corretti per sfruttarlo, ma al tempo stesso conservarlo. Il nostro mare che è sano, rappresenta un grande capitale, quindi è opportuno arrivare ad un ragionamento complessivo sulla risorsa e che coinvolga i ragazzi delle scuole». «Il progetto ha molte valenze che si possono sviluppare – dichiara Luca Ceccarelli, assessore comunale dal turismo -. Parlando di mare è molto facile abbinare alla risorsa il turismo sportivo, sul quale come amministrazione stiamo puntando da tempo. Ma non è tutto: perché con questo progetto direttamente collegato alle scuole, si trattano temi come il rispetto del territorio e la sicurezza in mare».

Il progetto è diviso in due parti: la prima fatta a terra, la seconda a mare. Per la parte a terra sono in programma le olimpiadi costiere, laboratori che insegnano a conoscere i vari luoghi dove verranno effettuate le attività motorie, e che proseguiranno con giochi, staffette, salto ostacoli, tiro alla fune, bandierina, torneo di bocce, salto in lungo e lancio del peso. La parte svolta a mare, invece, comprende principalmente il trekking marino in canoa. Gli itinerari saranno realizzati da guide esperte e istruttori Uisp, in canoa da 4 persone, unendo così l'aspetto culturale e naturalistico all'aspetto prettamente tecnico-sportivo. «Volevamo portare il mare vicino alle scuole e ci siamo riuscendo – conclude Maurizio Zaccherotti, presidente di

VENDITA ED ASSISTENZA  
MACCHINE PER CUCIRE  
DI TUTTE LE MARCHE

**CONFCOMMERCIO**  
IMPRESE PER L'ITALIA  
ADRIANO GROSSETO

Via della Pace, 154 - 06100 Grosseto - Tel 0564 470211  
www.confcommerciogrosseto.it

**KOINÈ**  
political marketing

**Banca della Maremma**  
Credito Cooperativo di Grosseto

**TRIBUNA**  
ECONOMIA DELLA MAREMMA | [stipallo online](#)

Trovali su Facebook

**Il Giunco net**  
f Mi piace

Il Giunco net piace a 14.996 persone.

Facebook social page

**COMMENTI RECENTI**

Pippo Arsi: buongiorno scintil pace bene gioia buona giornata oggi l'eclissi buon venerdì buon fine settimana un...

Antonino Volta: Ma prendere in considerazione gli argini del Torrente Petraia fra il ponte di Via Roma e la ferrovia...

Franco Simoni: Complimentii! Queste cose ti

Terramare -, non è un caso che oltre a consolidare l'esperienza dell'anno scorso con la scuola media Vico, altre realtà ci abbiano contattato per questo tipo di esperienza. Sia l'istituto superiore Rosmini che alcune scuole di Magliano si sono avvicinate all'iniziativa e in futuro potrebbero partecipare al nostro progetto».

Valuta l'articolo

ravvivano e danno speranza a chi ha le qualità per emergere,  
Renato Sinibaldi: bravo.  
Giovanni Matteucci: Esistono anche finanziamenti europei per promuovere – il turismo giovanile (fino a 29 anni)...

#### Correlati



Sport e ambiente: il mare a scuola. 150 studenti coinvolti in attività Sup  
In "Sport"



Mare, sport e ambiente: l'esperienza dei ragazzi della scuola con Terramare  
In "Notizie di Maremma"



Ambiente e sport conoscendo la risorsa mare. Gli studenti riscoprono il litorale  
In "Sport"

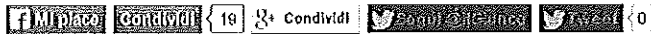
© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Offerte Vacanza Alpitour

Viaggi Organizzati nelle più Belle Spiagge del Mondo. Tutto incluso!



(x)



Per avere più informazioni su questi argomenti: Grosseto - Mare - Scuola - Terramare

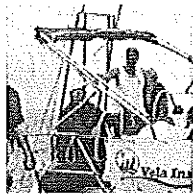
#### Ti potrebbero interessare anche:



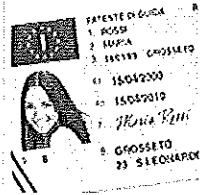
Ambiente e sport conoscendo la risorsa mare. Gli studenti riscoprono il litorale | IlGiunco.net



AAA Cercasi passaggi auto. Offri un passaggio: risparmi e viaggi in compagnia. (blablecar.it)



"Pallo della Vela" nel mare toscano: quando lo sport è anche integrazione | IlGiunco.net



Come azzerare i costi della benzina? Offri un passaggio a utenti verificati. (blablecar.it)



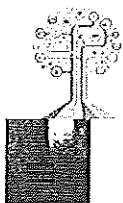
Slow food entra nelle scuole della Maremma con la "Casa della biodiversità" | IlGiunco.net

1 WI

**\* N.B. : OGNI COMMENTO SARÀ PRIMA INSERITO IN CODA DI MODERAZIONE. L'UTENTE DOVRÀ CONVALIDARE IL PROPRIO INDIRIZZO EMAIL.** Soltanto dopo, nel caso in cui il commento sia ritenuto idoneo, sarà eventualmente pubblicato. Con una nuova procedura infatti sarà verificato l'indirizzo email e una volta "validato", il commento sarà inserito in coda di moderazione. Per validare l'indirizzo si dovrà soltanto cliccare sul link che sarà inviato all'indirizzo inserito nel campo relativo alle email. Grazie per la collaborazione.

↳ **Importante:** ogni opinione espressa in questi commenti è unicamente quella del suo autore, identificato tramite nickname (o nome o cognome) collegato ad un indirizzo email verificato reale ed esistente, di cui si assume ogni responsabilità civile, penale o amministrativa derivante dalla pubblicazione del materiale inviato. L'utente, inviando un commento, dichiara e garantisce di tenere IlGiunco.net inalterato e indenne da ogni eventuale effetto pregiudizievole e/o azione che dovesse essere promossa da terzi con riferimento al materiale divulgato e/o pubblicato.

Non ci sono ancora commenti.



La formazione cresce con **intoscana.it**  
Trio è il sistema di web learning della Regione Toscana

(http://ad.intoscana.it/www/delivery/ck.php?

oaparams=2\_\_bannerid=1698\_\_zonelid=160\_\_cb=389acaa10e\_\_oadest=http%3A%2F%2Fwww.progettotrio.it%2Ftrio%2F)



**VIVERE** (/SITE/IT/VIVERE)

**PRODURRE** (/SITE/IT/PRODURRE)

**VIAGGIARE** (/SITE/IT/VIAGGIARE)

**SPORT** (/site/it/sport)

Scopri tutti gli argomenti



## CICLISMO: GRANFONDO DELL'ARGENTARIO PEDALANDO TRA CIELO E MARE



Si corre il 22 marzo, con partenza da Porto Santo Stefano: sport e turismo si uniscono per una corsa segnata dalla bellezza del paesaggio della costa maremmana

Pedalare nella bellezza, in uno dei tratti più suggestivi del sud della costa toscana, quasi a toccare il confine laziale. Piace sempre di più lo sport come viatico di conoscenza di un territorio e dei suoi gioielli e la Granfondo di mountain bike dell'Argentario, in programma il prossimo 22 marzo, ha proprio questo spirito e per questo è prediletta, da ben nove anni, da centinaia di cicloamatori.



Tra la partenza e l'arrivo nella piazza santostefanese i ciclisti (oltre 800 si sono iscritti ad oggi) percorreranno strade sterrate, passando ai piedi delle antiche torri costiere di avvistamento e a fianco dei forti spagnoli. Vedute che spaziano alle isole dell'Arcipelago Toscano ai monti dell'Uccellina, per arrivare alla laguna di Orbetello ed Ansedonia. Un itinerario privilegiato, composto da due percorsi: il primo di 44 km, il secondo di 23 km. La salita più lunga sarà di 6 km e la pendenza massima del 19%.



Le categorie ammesse sono, a seconda dell'età: junior sport, elite sport, master 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 7 ed oltre e master woman, categoria unica, per donne dai 17 anni in su. La categoria cicloturistica, invece va dai 13 anni in su. L'appuntamento è alle 9.30 al Piazzale dei Rioni di Porto Santo Stefano, per la gara organizzata dal Gruppo Ciclistico Monte Argentario con la Uisp Lega Ciclismo ed il patrocinio del Comune di Monte Argentario. Sarà possibile iscriversi fino a domenica mattina, scrivendo a [iscrizioni@kronoservice.com](mailto:iscrizioni@kronoservice.com) (mailto:iscrizioni@kronoservice.com).

Ti potrebbero interessare anche:

[Neve sulle montagne della Toscana, si continua a sciare fino a Pasqua](http://www.intoscana.it/site/it/sport/articolo/Neve-sulle-montagne-della-Toscana-si-continua-a-sciare-fino-a-Pasqua/) (<http://www.intoscana.it/site/it/sport/articolo/Neve-sulle-montagne-della-Toscana-si-continua-a-sciare-fino-a-Pasqua/>)

[Nordic Walking tra i tesori nascosti della città del Palio](http://www.intoscana.it/site/it/sport/articolo/Nordic-Walking-a-Siena-tra-i-tesori-nascosti-della-citta-del-Palio/) (<http://www.intoscana.it/site/it/sport/articolo/Nordic-Walking-a-Siena-tra-i-tesori-nascosti-della-citta-del-Palio/>)

[L'Autodromo del Mugello riduce i prezzi, si entra gratis fino a 16 anni](http://www.intoscana.it/site/it/sport/articolo/LAutodromo-Mugello-riduce-i-prezzi-Si-entra-gratis-fino-a-16-anni/) (<http://www.intoscana.it/site/it/sport/articolo/LAutodromo-Mugello-riduce-i-prezzi-Si-entra-gratis-fino-a-16-anni/>)

20/03/2015



## ➔ ARTICOLI CORRELATI

[VIAGGIARE \(/site/it/viaggiare\)](/site/it/viaggiare) ▶ [Sport \(/site/it/sport\)](/site/it/sport)

[Tuscany Bike Challenge, pedalando tra bellezze, gusto e tipicità \(/site/it/sport/articolo/Tuscany-Bike-Challenge-pedalando-tra-bellezze-gusto-e-tipicita/\)](/site/it/sport/articolo/Tuscany-Bike-Challenge-pedalando-tra-bellezze-gusto-e-tipicita/)

[VIAGGIARE \(/site/it/viaggiare\)](/site/it/viaggiare) ▶ [Sport \(/site/it/sport\)](/site/it/sport)

[Nordic Walking a Siena tra i tesori nascosti della città del Palio \(/site/it/sport/articolo/Nordic-Walking-a-Siena-tra-i-tesori-nascosti-della-citta-del-Palio/\)](/site/it/sport/articolo/Nordic-Walking-a-Siena-tra-i-tesori-nascosti-della-citta-del-Palio/)

[VIAGGIARE \(/site/it/viaggiare\)](/site/it/viaggiare) ▶ [Sport \(/site/it/sport\)](/site/it/sport)

[Sul mare golf a cinque stelle \(/site/it/sport/articolo/Sul-mare-golf-a-cinque-stelle/\)](/site/it/sport/articolo/Sul-mare-golf-a-cinque-stelle/)

GUIDA LIBERAMENTE IL MARCHIO DI GUIDA LO 0,29 AL MINUTO REGISTRATORIA CAR



Altre Città >

**NUOVA CLUB UP!**  
**GAMMA UP! DA 8.900 EURO**

- CERCHI IN LEGA
- FINITURE DI DESIGN
- DASHPAD COLORATO
- INTERNI ELEGANTI




► Scopri di più

**PISTOIA**

# Lega Calcio Uisp, come cambiano i prossimi campionati (forse)

Commenti

Pistola, 20 marzo 2015 - Verso il cambiamento. L'ultimo bollettino ufficiale della Lega Calcio Uisp riporta i cambiamenti previsti per la prossima stagione. Non più tre categorie ma l'Eccellenza a girone unico e la Promozione suddivisa in uno o più gironi in base al numero di squadre. Non ce ne voglia il consiglio della Lega Calcio ma ultimamente le modifiche comunicate a stagione in corso sono spesso andate incontro a ulteriori cambiamenti quando si avvicinava l'inizio del campionato, quindi è giusto prendere atto delle novità annunciate ma con un minimo di beneficio del dubbio. Questo comunque uno stralcio del comunicato: **"Il campionato sarà composto da un campionato definito "Eccellenza" composto da 16 squadre, 11 delle quali provenienti dall'attuale "Prima Divisione", 4 dalla attuale "Seconda divisione" (le 4 semifinaliste del PlayOff) e la vincente della finale della attuale Terza divisione.** La società ultima classificata nel campionato di Prima divisione, destinata ad essere fra le 16 squadre che andranno a far parte del campionato di Eccellenza, avrà la possibilità di rinunciare solo ed esclusivamente nel caso che ci sia un'altra società, inizialmente destinata al campionato di Promozione (o nuova iscritta), che richieda espressamente la partecipazione al campionato di Eccellenza prendendone di fatto il posto. **Le restanti squadre andranno a far parte di un campionato definito "Promozione" che potrà essere composta da uno o due gironi paritari a seconda del numero di squadre partecipanti** e la cui formula sarà decisa solo dopo il completamento del campionato di Eccellenza. Il termine ultimo per iscrizione delle squadre di Eccellenza è vincolato al 30 giugno e dovrà essere accompagnato dai relativi pagamenti di iscrizione, affiliazione e saldo conti stagione precedente. Nel caso ci siano società che rinunciano alla categoria di merito o squadre che si sciolgono o non si iscrivono a campionati Uisp, verrà effettuato un ripescaggio d'ufficio in base alla classifica fino al raggiungimento delle 16 squadre necessarie per lo svolgimento del campionato denominato "Eccellenza". Le società che hanno acquisito il diritto alle categorie di appartenenza (redatte in base alla classifica e per ripescaggio sempre in base alla classifica su tutti e tre i livelli), in caso di rinuncia, non potranno porre nuovamente domanda di iscrizione ad altro campionato e verranno di fatto estromesse dai campionati Uisp. Alle società che di fatto rinunciano alla categoria guadagnata per merito verrà incamerata totalmente la cauzione inizialmente versata, alle società che rifiutano il ripescaggio verrà incamerata la metà della cauzione inizialmente versata, cauzione che non potrà essere utilizzata per saldo oppure incassata in quanto vincolata obbligatoriamente fino al 31 agosto 2015 dal Comitato UISP di Pistola".

MEDIA CORRELATI

Inaugurata la stazione Rho Fiera Milano Expo 2015

GUARDA IL VIDEO

Il Segreto per rinnovare il Look: solo con i saldi Zalando... (sponsor)

SPONSOR

3 modi per ottenere uno stipendio migliore

GUARDA IL VIDEO

Ennio Doris Nulla sarà più come prima

GUARDA IL VIDEO

Smallimento Amianto

Confronta 5 Preventivi Gratuiti e Scegli il Migliore della Tua zona



6 X